

D.P.R. 2017/2010  
sull'attività di verifica dei progetti

*Regolamento di esecuzione e  
attuazione del D.Lgs. 163/2006*

**PROCESS**  
**FACTORY**  
processi persone risultati



# Le stazioni appaltanti devono dotarsi di un sistema interno di controllo qualità













Come noto, il D.P.R. 5 ottobre 2010 n.207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs 163/2006” disciplina l’attività di verifica dei progetti.

Terminato a **giugno 2014** il periodo di transizione previsto, le stazioni appaltanti che intendano svolgere tale attività di verifica tramite proprie strutture dovranno dotarsi di un **sistema interno di controllo della qualità**.

Le stazioni appaltanti, vale la pena precisarlo, sono individuate dallo stesso regolamento quali soggetti deputati in via prioritaria alle attività di verifica (**PARTE II, TITOLO II. Progettazione e Verifica del Progetto**).

Il decreto stabilisce che l’attività di verifica, oltre quella di validazione, è funzione propria della stazione appaltante ed è finalizzata ad accertare la **conformità della soluzione progettuale** prescelta alle specifiche disposizioni funzionali, prestazionali, normative e tecniche contenute nello studio di fattibilità, nel documento preliminare alla progettazione ovvero negli elaborati progettuali dei livelli già approvati.

Il ricorso a proprie strutture tecniche per l'attività di verifica è possibile in base all'importo dei lavori da appaltare secondo il seguente schema sintetico:

SOGGETTI	>20M€	<20M€	< 1M€ PER OPERE PUNTUALI E 5M€ PER OPERE A RETE
R.U.P. che non ha svolto funzioni di progettista o <b>Uffici Tecnici</b> della stazione appaltante			
<b>Uffici Tecnici</b> della stazione appaltante dotati di un S.I.C.Q. coerente con la norma ISO 9001 <b>per progetti redatti esternamente</b>			
<b>Uffici tecnici</b> della stazione appaltante per <b>progetti redatti esternamente</b>			
<b>Unità Tecnica</b> della stazione appaltante accreditata come organismo di tipo B (norma ISO 17020)			

# il ricorso a soggetti esterni è ammesso solo a determinate condizioni

Il sistema interno di controllo qualità coerente con la **norma ISO 9001**, per lavori compresi tra 1 milione e 20 milioni di euro è lo strumento che consente alla stazione appaltante, se ne ricorrono i presupposti, di svolgere internamente la verifica del progetto.

Tale sistema intende assicurare **un metodo di valutazione del progetto indipendente e imparziale**, attraverso la definizione di **apposite procedure di controllo** e il ricorso a **personale tecnico in possesso del requisito di autonomia** previsto dall'art.49 comma 5.

L'art.48 stabilisce che il ricorso a soggetti esterni è consentito quando la stazione appaltante non può utilizzare strutture tecniche proprie o di altre amministrazioni che agiscono come centrali di committenza.

Il ricorso a soggetti esterni, peraltro, è ammissibile se gli operatori sono **accreditati** (secondo la norma **ISO/IEC 17020**) o **certificati** (secondo la norma **ISO 9001**).

In base agli artt.50 e 51, inoltre, **la selezione deve avvenire tramite gara**, l'attività di verifica configurandosi come appalto di servizi.

# il risultato finale dell'intero processo è la validazione del progetto

Altro aspetto fondamentale è il percorso operativo che il D.P.R. 207/2010 definisce per la stazione appaltante, chiamata a rispettare i criteri generali per la verifica (art.52) e a eseguire il controllo attento degli elementi progettuali (art.53) secondo una metodologia che prevede la formalizzazione delle varie fasi e operazioni (art.54).

Ciò significa che **le verifiche devono essere documentate** attraverso verbali in contraddittorio con i progettisti e mediante il rilascio di un **rapporto conclusivo**.

Il risultato finale del processo è dunque la **validazione del progetto** da porre a base di gara, che si sostanzia nell'atto formale a cura del R.U.P. riportante gli esiti delle verifiche.

Mentre l'atto di verifica è quindi **l'atto di natura puramente tecnica** che attesta la correttezza e la conformità della progettazione, l'atto di validazione a cura del R.U.P. è **l'atto di natura amministrativa** che accerta la conformità del procedimento amministrativo e assume rilevanza esterna verso terzi.

# accreditamenti e modalità di accertamento, si attende il regolamento attuativo

Lungi dall'essere un atto meramente formale, la verifica del progetto dev'essere condotta per valutare in concreto l'appaltabilità e la realizzabilità dell'opera, prevenendo ogni possibile fonte di contenzioso con l'impresa aggiudicataria, l'allungamento dei tempi e l'incremento dei costi di realizzazione.

È ancora atteso, purtroppo, il **regolamento attuativo** che dovrebbe fare chiarezza sui sistemi di accreditamento degli organismi, nonché sulle modalità di accertamento dell'effettiva adozione di un sistema interno di controllo qualità coerente con la norma **UNI EN ISO 9001**.

Tutto fa credere che il Governo affiderà quest'attività ad **Accredia** (Ente Italiano di Accreditamento) e agli **enti di certificazione** riconosciuti dallo stesso. A tale scopo, Accredia ha predisposto da tempo l'apposito regolamento **RT21** al quale gli enti di certificazione e le organizzazioni devono attenersi per rilasciare o conseguire la certificazione ISO 9001 per le attività di verifica dei progetti.

# Process Factory: procedure ad hoc e casi di successo

**Process Factory** ha già accompagnato diverse stazioni appaltanti nei percorsi di predisposizione del proprio sistema interno di controllo qualità e di successiva certificazione secondo la norma ISO 9001. Fra gli altri, gli uffici tecnici del **Genio Civile dell'area vasta di Firenze, Pistoia, Prato e Arezzo**, **l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Roma e Treviso**, **Casa SpA di Firenze**, **APES Pisa**, **ERP Lucca**, **ASM di Prato...**

Procedure ad hoc per lo svolgimento dell'attività di verifica sono state elaborate da **Process Factory** per supportare al meglio le stazioni appaltanti nella costruzione del sistema interno di controllo qualità, così come nella formazione operativa del gruppo di verifica e nell'affiancamento dello stesso su un primo progetto-pilota.

# a disposizione, una check list gratuita di verifica del progetto

**Process Factory** mette a disposizione in forma gratuita un estratto della **check list di verifica del progetto**, che può essere utilizzata come guida operativa e come documento di registrazione delle evidenze di controllo. La check list è stata condivisa e validata da esperti ed enti di certificazione del sistema interno di controllo qualità coerentemente con la norma ISO 9001.

Per la richiesta della check list, così come per ulteriori informazioni sui corsi di formazione, percorsi di consulenza e interventi di affiancamento tecnico alla verifica, il team di **Process Factory** è a completa disposizione. È sufficiente contattare gli uffici di Firenze al numero **055.461947** o scrivere all'indirizzo mail [marketing@processfactory.it](mailto:marketing@processfactory.it).



**PROCESS**  
**FACTORY**  
processi persone risultati

via Lorenzo il Magnifico, 10  
50129 Firenze  
tel. 055461947 fax 0554620556  
info@processfactory.it  
www.processfactory.it